

Registro Generale n. 17/2024
pubblicata il 23/01/2024

Reg. del Settore n. 4 / 2024



CITTA' DI COSENZA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Settore 10 - URBAN. ED. RIQUAL.URB. AR.URB. PERIF. AREA
URB. TOP. INN.TEC.CED PNRR

Oggetto: ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI LAVORO AGILE PER IL 10° SETTORE

CITTA' DI COSENZA

Registro Generale n. 17/2024

pubblicata il 23/01/2024

Reg. del Settore n. 4 / 2024

Settore 10 - URBAN. ED. RIQUAL.URB. AR.URB. PERIF. AREA URB.
TOP. INN.TEC.CED PNRR

EUGENIO CONDINO

Il Responsabile del Procedimento

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto:

ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI LAVORO AGILE PER IL 10° SETTORE

Il Direttore di Settore

PREMESSO che:

- E' pervenuta a questa Comune istanza di attivazione di progetto di lavoro in modalità lavoro agile "smart working", da parte del dipendente sig. Naccarato Massimo matricola n° 4025nato a Cosenza (CS) il 06/08/1961, con ID Settoriale prot. 494 del 15/01/2024;
- Il dipendente ha proposto attività progettuale riguardante il settore Urbanistica ed Edilizia Privata, in particolar modo,la protocollazione dei documenti pervenuti al settore di competenza e la suddivisione per uffici competenti dei protocolli pervenuti, la digitalizzazione informatica dell'archivio, il carico delle richieste accessi, la trasmissione dei documenti in uscita dal settore agli uffici e ai destinatari esterni per competenza da effettuarsi nelle giornate di Lunedì e giovedì;

CONSIDERATO che:

- La Legge 22 maggio 2017 n. 81 (art. 18-24) disciplina il lavoro agile inserendolo in una cornice normativa e fornendo le basi legali per la sua applicazione anche nel settore pubblico. La legge all'articolo 18 definisce il lavoro agile come *"modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva."*. Obiettivo dichiarato è promuovere il lavoro agile per *"incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"*, ed il comma 3 a precisare che le

disposizioni normative si applicano anche ai *“rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

- Con la Direttiva n. 3 del 2017 in materia di lavoro agile a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri e della Ministra Madia possiamo dire che si avvia ufficialmente la stagione del *“lavoro agile”* nelle Pubbliche Amministrazioni, la Direttiva contiene in pratica gli indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, che delegava il Governo alla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, prevedendo l’introduzione di nuove e più agili misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti. E contiene le linee guida per la nuova organizzazione del lavoro, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. Le finalità dichiarate sono quelle dell’introduzione delle più innovative modalità di organizzazione del lavoro, basate sull’utilizzo della flessibilità, sulla valutazione per obiettivi, sulla rilevazione dei bisogni del personale dipendente, il tutto alla luce dei bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 stabilisce che le amministrazioni adottino misure tali da permettere, entro tre anni, ad almeno il 10% delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici che lo richiedano di avvalersi delle nuove modalità di lavoro agile, mantenendo in ogni caso inalterate le opportunità di crescita e di carriera per questi lavoratori. Viene anche precisato che l’adozione di queste misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi descritti costituiscono oggetto di valutazione nell’ambito dei percorsi di misurazione della performance sia organizzativa che individuale all’interno di ogni ente.

RILEVATO CHE

- il citato art. 263 prevede che le Amministrazioni pubbliche adeguino l’operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1 lettera b) dell’art. 87 del D.L. 17 Marzo 2020 n.18 (cosiddetto Cura Italia), convertito con modifiche dalla L. 24 Aprile 2020 n.27 e superando la correlazione tra presenza in servizio e attività ritenute indifferibili e urgenti oltre che superando l’istituto dell’esenzione dal servizio;

PRESO ATTO

- che il Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 19 ottobre 2020 prevede che ciascun dirigente organizzi il proprio ufficio assicurando (su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale) lo svolgimento del lavoro agile per almeno il 50% del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità;
- che è pervenuta al Dirigente del 10° settore richiesta di attivazione di lavoro agile corredata dei relativi progetti da parte di due dipendenti del settore stesso;

RITENUTO di approvare la richiesta pervenuta, contenente il progetto proposto del presente provvedimento;

VISTO che:

- la Legge n. 124 del 7/08/2015 , Art. 14 “ Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche” che prevede che le Amministrazioni adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa;
- la Legge n. 81/2017 , Capo II, Art. 18-23 “Lavoro Agile” che disciplina il lavoro agile (smart working);
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 che contiene le indicazioni per l’attuazione dello smart working;
- la Circolare INAIL n. 48 del 2017 che contiene istruzioni operative per gli enti;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 Ottobre 2020 in tema di lavoro agile;
- l’art. 3, comma 10, del nuovo Testo Unico della Sicurezza (D. Lgs. 09/04/2008, n. 81);
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 ed in particolare quanto disposto all'art. 107 e 184;
- la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.3/2020 recante indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- il protocollo quadro per il rientro in sicurezza siglato tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali, il 24 Luglio 2020;
- la deliberazione della Giunta dell'Unione del 1 Ottobre 2020 n.100 ad oggetto "Indirizzi per l'applicazione del lavoro agile straordinario dal 16 Ottobre 2020 al 31 Dicembre 2020";
- il DPCM 13 Ottobre 2020 coordinato con le modifiche introdotte dal DPCM del 18 Ottobre 2020, il quale prevede, tra l’altro, che le riunioni delle Pubbliche amministrazioni si svolgano in modalità a distanza;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 19 Ottobre 2020, che disciplina nello specifico il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione fino alla data del 31 Dicembre 2020, prevedendo all’art. 3, comma 1 lettera a), che ogni Dirigente organizzi con immediatezza il proprio Ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento

del lavoro agile almeno al cinquanta per cento del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità;

- decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro”

- la direttiva del 29 dicembre 2023, da parte del ministro della pubblica amministrazione;

RITENUTO

- necessario adottare il presente atto quale disposizione organizzativa del lavoro delle risorse assegnate al proprio Settore, nelle presenti condizioni di emergenza sanitaria, in osservanza delle disposizioni contenute nelle norme dettate per l'emergenza e degli indirizzi conferiti dalla Giunta dell'Unione con la Deliberazione 1 Ottobre 2020 n.100, ed in particolare del disposto dell'art. 3 del citato Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- in tema di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche (art. 14, comma 1, L. 7 agosto 2015, n. 124), le Pubbliche Amministrazioni adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Inoltre, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Amministrazioni Pubbliche redigono il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) che ne individua le modalità attuative prevedendo, per le attività che possono essere svolte in smartworking, che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, definendo le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15% dei dipendenti, ove lo richiedano.

DATO ATTO CHE

- sulla base delle risultanze di una ricognizione ed analisi dei procedimenti svolti dal Settore, effettuate nell'ambito del progetto trasversale di Ente di consolidamento dello Smart Working, inserito nel Piano della Performance 2021/2023, le attività del Settore che possono essere svolte in modalità agile sono le seguenti:

- le attività lavorative riguarderanno la protocollazione dei documenti pervenuti al settore di competenza e la suddivisione per uffici competenti dei protocolli pervenuti, la digitalizzazione informatica dell'archivio, il carico delle richieste accessi, la trasmissione dei documenti in uscita dal settore agli uffici e ai destinatari esterni per competenza;

- Vista la su estesa relazione istruttoria;

- Visti gli atti relativi;
- Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- il numero dei dipendenti assegnato al Settore ed il tipo di attività e procedimenti seguiti dal medesimo consentono l'applicazione di modalità di lavoro agile solo se accompagnata anche ad una parte di lavoro svolto in presenza per le seguenti ragioni:
 - necessaria attività di sportello all'utenza eseguita su appuntamento, specialmente per i tecnici privati;
 - parziale digitalizzazione delle pratiche d'ufficio;
 - dotazione strumentale presente solo nella sede del Comune (applicativi complessi);

SENTITE

- le disponibilità espresse dai dipendenti del proprio Settore e valutate le condizioni personali da ciascuno manifestate (in materia di salute, eventuale presenza nel nucleo di figli minori, distanza tra residenza e sede di lavoro, tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati, ecc);

RITENUTO OPPORTUNO adottare con il presente provvedimento e nell'esercizio dei poteri organizzativi propri del datore di lavoro pubblico, le misure necessarie per disporre lo svolgimento del lavoro in modalità agile nel rispetto delle norme sopra citate ed in considerazione del prolungarsi dello stato di emergenza sanitaria;

VISTO l'art. 107 del testo unico di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267;

VISTO il D. Lgs. 267/2000, e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto del Comune,

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

RITENUTO di poter esprimere, in considerazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, **parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 147 *bis comma 1* del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

DETERMINA

per quanto sopra riportato che qui si intende integralmente per richiamato e trascritto:

1. Di prendere atto degli indirizzi per l'applicazione del lavoro agile di cui alla Legge 22 maggio 2017 n. 81 (art. 18-24), e la Direttiva n. 3 del 2017;
2. Di approvare, il progetto proposto dal dipendente Sig. Naccarato Massimo, nel giorno di Lunedì e Giovedì relativamente al 10° settore – secondo le modalità del progetto, in particolar modo: riguardanti attività di Urbanistica ed Edilizia Privata quali: la protocollazione dei documenti

pervenuti al settore di competenza e la suddivisione per uffici competenti dei protocolli pervenuti, la digitalizzazione informatica dell'archivio, il carico delle richieste accessi, la trasmissione dei documenti in uscita dal settore agli uffici e ai destinatari esterni per competenza, da effettuarsi nelle giornate di Lunedì e giovedì, sulla base della normativa vigente, e per le motivazioni riportate in premessa;

3. Che tutte le risorse assegnate al proprio Settore prestino attività lavorativa in modalità agile garantendo la presenza in servizio per almeno 3 giorni alla settimana e secondo uno schema organizzativo variabile sulla base di turnazioni in modo da garantire alternanza di lavoro in presenza e a distanza;
4. Che il lavoro in modalità agile sia prestato anche usufruendo dei propri dispositivi informatici e della connessione domestica, nel rispetto delle misure organizzative e di sicurezza;
5. Che la prestazione di lavoro in modalità agile avvenga nel rispetto delle direttive impartite dal Dirigente di Settore per il compimento dell'attività ordinaria e per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente;
6. Che il presente provvedimento sia portato a conoscenza dei dipendenti interessati.
7. Di trasmettere copia del presente provvedimento, corredato da copia dei progetti approvati all'ufficio Risorse Umane per gli adempimenti conseguenti;
8. Di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.
9. Di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

.

Nessun Allegato

Cosenza 17/01/2024

Il Direttore di Settore

Giuseppe Bruno
